

Seleziona lingua ▼ Powered by Google Traduttore

Venerdì 28 Marzo 2014

# La Provincia

di Cremona.it Crema | OglioPo

 CERCA

HOME CRONACA ECONOMIA SPORT TEMPO LIBERO MEDIAGALLERY ANNUNCI

Cinema | Musica | Teatro | A tavola | Arte | Cultura | Escursioni/Sagre/Fiere

27 MARZO  
5 APRILE

COSTO



## CULTURA

Ruanda anni '70

# Gli eccidi sono ancora lontani, ma l'odio etnico c'è già



Nostra Signora del Nilo  
di Scholastique Mukasonga  
traduzione di Stefania Ricciardi  
pagine 210, € 16



Aggiungi al calendario

il network Pubblicità Contatti



Un liceo per sole ragazze, in cima a una montagna a 2.500 metri d'altezza, sospeso in un ciuffo perenne di nuvole: è il Nostra Signora del Nilo, la scuola più prestigiosa del Ruanda, il collegio per le figlie dei ministri, dei grandi avvocati, degli uomini d'affari, dei comandanti dell'esercito. E se i loro fratelli imparano nelle scuole di città a diventare la nuova classe dirigente, alle ragazze viene per lo più insegnato come diventare mogli esemplari,



La Provincia Digitale



1 gennaio 1926 - 31 dicembre 2009

Login | Registrati | Edicola Digitale

Nella storia...



28 MARZO 1994  
**Berlusconi batte il Pds alle elezioni: Forza Italia primo partito**

perché ogni matrimonio porta intrecci e relazioni, ed è in una parola 'politico'. Però anche al Nostra Signora del Nilo una quota, una piccola quota di iscrizioni riservata alle ragazze tutsi ed è per questo che Veronica e Virginia riescono a frequentare la scuola, più testimoni che partecipi di un mondo che non appartiene loro fino in fondo. Siamo negli anni Settanta e i massacri etnici che inorridirono il mondo intero sono di là da venire, ma i germi del razzismo, delle tensioni sociali e dell'astio di classe sono già lì, neppure troppo nascosti. In Nostra Signora del Nilo, Scholastique Mukasonga racconta dell'educazione sentimentale di un gruppo di giovani donne che si affacciano alla vita — e all'amore e al sesso —, e che scoprono la crudeltà del mondo reale. Con la consapevolezza che «un diploma tutsi non è come un diploma hutu. Non è un vero diploma. Il diploma è la tua carta d'identità. Se c'è scritto tutsi, non troverai mai lavoro, neanche presso i bianchi. E' la quota». Oppure che la fila di Range Rover e Mercedes che ogni tanto salgono sulla montagna ad accompagnare le ragazze delle classi alte non avrà mai nulla a che vedere con le altre. O che anche il naso della Madonna nera dev'essere corretto perché non è conforme ai caratteri somatici dell'etnia dominante. Mukasonga — che con questo romanzo ha vinto in Francia il prestigioso Prix Renaudot — ha la capacità di restituire la vivacità di un microcosmo femminile (compresi gli sciocchi segreti da ragazzina, la lettura delle riviste, l'adorazione per i cantanti di moda) e di insinuare, sommersa come un fiume carsico, l'incrinatura dell'odio. Un odio che la scrittrice ha pagato personalmente: durante il genocidio del '94 furono uccisi ventisette componenti della sua famiglia, tra cui sua madre.

Barbara Caffi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lettere al Direttore

Spazio Aperto

Le opinioni dei lettori

» scrivi

» IL PUNTO

## Le necrologie

### Più letti



E' morto Mario Lodi, il 'maestro di Vho'



Quattro nuovi speed check



La rivolta delle commesse contro la collega che metteva zizzania



Nebbia, raffica di incidenti sulle strade della provincia

Gentile utente, per poter lasciare un commento devi essere registrato. Se ancora non hai un account, creane uno cliccando su "Registrati".

username

password

Password dimenticata | Registrati

Login

## Inviaci i tuoi contributi



La Provincia di Cremona - pagina ufficiale del quotidiano

Mi piace 5.392